

VERBALE N. 3/2014

Il giorno 19 del mese di maggio dell'anno 2014, alle ore 15,30 si è riunito, debitamente convocato, Il Collegio dei Revisori dei Conti dell' Autorità Portuale di Ancona, per esaminare il seguente ordine del giorno:

- Accertamento dei residui
- Rendiconto generale 2013

Sono presenti i Sig.ri:

Dott. Francesco Tulimieri
D.ssa Maria Antonietta Cubellis
D.ssa Venere Brignola

Presidente
Componente
Componente

Il Collegio procede all'esame della documentazione pervenuta in data 24 aprile 2014 a mezzo posta elettronica. Al riguardo segnala che la stessa risultava composta soltanto dai prospetti relativi al conto di bilancio (decisionale e gestionale); successivamente con comunicazione del 7 maggio 2014 la suddetta documentazione è stata integrata dalla situazione amministrativa e dalla relazione sulla gestione. E da ultimo, in data odierna sono pervenuti il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Collegio procede all'esame del punto 1, all'O.d.G. e ne rileva le apposite risultanze nell'allegato n.1, al presente verbale che ne costituisce parte integrante.

Il Collegio passa poi all'esame del punto 2 all'O.d.G. Esaminata la documentazione inerente il Rendiconto 2013, il Collegio redige l'unita relazione (allegato n. 2) che forma parte integrante del presente verbale.

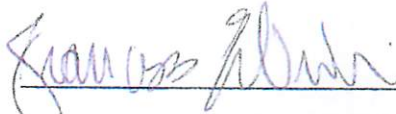
La seduta ha termine alle ore 18,30 del giorno 19 maggio 2014.

Il Collegio riprende i lavori il giorno 29 maggio 2014, alle ore 9,00, presso la sede dell'Autorità portuale per ultimare l'esame della documentazione e rendere il prescritto parere.

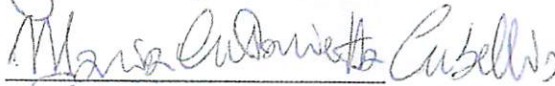
Il presente verbale, a cura della segreteria dell'Ente, verrà notificato ai Ministeri vigilanti nonché alla Corte dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

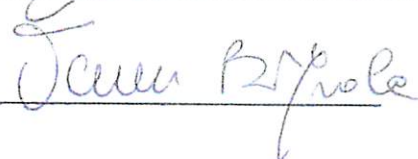
Dott. Francesco Tulimieri



D.ssa Maria Antonietta Cubellis



D.ssa Venere Brignola



RELAZIONE SUL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2013

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame dei residui al 31.12.2013, provenienti dagli esercizi precedenti l'anno 2013. In particolare, di quelli per i quali l'Autorità Portuale propone la cancellazione.

Allo scopo il Collegio ha preso visione della Relazione al Rendiconto generale 2013 per la parte relativa alla "Gestione dei residui" nella quale è indicato il riaccertamento dei residui e dell'ulteriore documentazione prodotta a corredo. Si riporta il prospetto dei residui esistenti al termine dell'esercizio 2013 di cui è stata proposta la cancellazione per effetto della loro inesigibilità.

STRALCIO RESIDUI ATTIVI

Riepilogo:

CAPITOLO	ANNO	DEBITORE	OGGETTO	IMPORTO (€)	Causale mancati presupposti di riscossione
2.2.2.10	2010	contributi regione	mancata realizzazione terminal ex Scalo Marotti	3.013.120,00	mancato finanziamento regionale
3.1.1.40	2012	IVA		6.206,91	
3.1.1.80	2006	partite in sospeso	oneri connessi acquisizione ex Tubimar	1.400.891,09	sentenza commissione tributaria di 2° grado
TOTALE CREDITI INESIGIBILI				4.420.218,00	

STRALCIO RESIDUI PASSIVI

Relativamente all'eliminazione dei residui passivi il Collegio ha proceduto ad esaminare i prospetti forniti dall'Ente e relativi alla ricognizione operata dall'Ente stesso per ogni capitolo di spesa al fine dell'accertamento delle eventuali economie al 31.12.2013.

Dall'esame risultano, alla fine dell'anno 2013, economie per Euro 153.166,86.

Premesso quanto sopra, la situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e dei crediti risultanti al 31.12.2013 è la seguente:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2013	39.499.114,97
RISCOSSI AL 31.12.2013	6.861.013,26
RESIDUI ATTIVI DICHIARATI INSUSSISTENTI	4.420.218,00
residui al 01.01.2013 rimasti da RISCOUTERE al 31.12.2013	28.217.883,71

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2013	106.398.224,49
PAGATI AL 31.12.2013	16.560.913,04
RESIDUI PASSIVI PASSATI IN ECONOMIA	153.166,86
residui al 01.01.2013 rimasti da RISCOUTERE al 31.12.2013	89.684.144,59

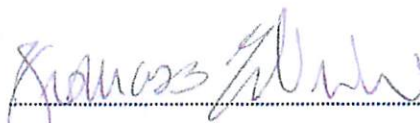
Al riguardo, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente in ordine alla difficile esazione, nonché alla inesigibilità dei residui attivi di cui si propone l'eliminazione (pari a euro 4.420.218,00), e considerata la necessità di stralcio di taluni residui passivi (per complessivi euro 153.166,86), il Collegio, per quanto attiene la loro eliminazione non ha particolari osservazioni da formulare, raccomandando, comunque, all'Ente un costante monitoraggio di tutti i residui e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria e creditoria al fine di valutarne l'effettiva debenza ovvero esigibilità e, quindi, addivenire sempre ad una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Ancona, 29 maggio 2014

Dott. Francesco TULIMIERI

(Presidente)



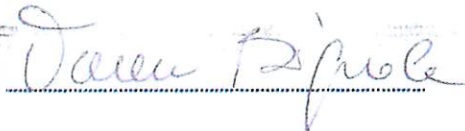
Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS

(Componente)



Dott.ssa Venere BRIGNOLA

(Componente)



RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2014

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ancona, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 6 del 23 aprile 2007 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 giugno 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2013.

Al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 45 del succitato Regolamento, il Collegio procede pertanto alla predisposizione della prevista Relazione sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2013.

In via preliminare, sono acquisiti dalla Segreteria tecnico-operativa i dati ed i documenti contabili necessari per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

Al riguardo, il Collegio segnala il mancato rispetto dei termini regolamentari di cui all'art. 36, comma 4 relativi ai termini di deliberazione da parte del Comitato Portuale del bilancio consuntivo. Per il futuro si raccomanda il rispetto dei termini suddetti.

In primo luogo è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale.

Lo schema di Rendiconto sottoposto all'esame del Collegio è composto:

- 1) dal conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - I. rendiconto finanziario decisionale;
 - II. rendiconto finanziario gestionale;
- 2) dal conto economico;
- 3) dallo stato patrimoniale;
- 4) dalla nota integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

IL CONTO DI BILANCIO

Il rendiconto finanziario

La gestione 2013 si è conclusa con un avanzo finanziario (differenza tra impegni e accertamenti) di euro 5.409.251,48, derivante dalla somma del disavanzo di parte capitale, pari ad euro 1.487.045,41, e di quello dell'avanzo di conto corrente, pari ad euro 6.896.296,89, come di seguito rappresentato:

	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	SALDI
CORRENTI	13.552.677,39	6.656.380,50	6.896.296,89
IN CONTO CAPITALE	2.045.676,50	3.532.721,91	-1.487.045,41
PARTITE DI GIRO	906.567,89	906.567,89	0,00
TOTALI	16.504.921,78	11.095.670,30	5.409.251,48

In particolare, nella tabella che segue si evidenziano i valori relativi alla previsione iniziale (A), quale esposta in sede di Bilancio preventivo 2013, alla previsione definitiva (C), calcolata in base alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio, ed al risultato finanziario finale (D), e dato dal totale degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese:

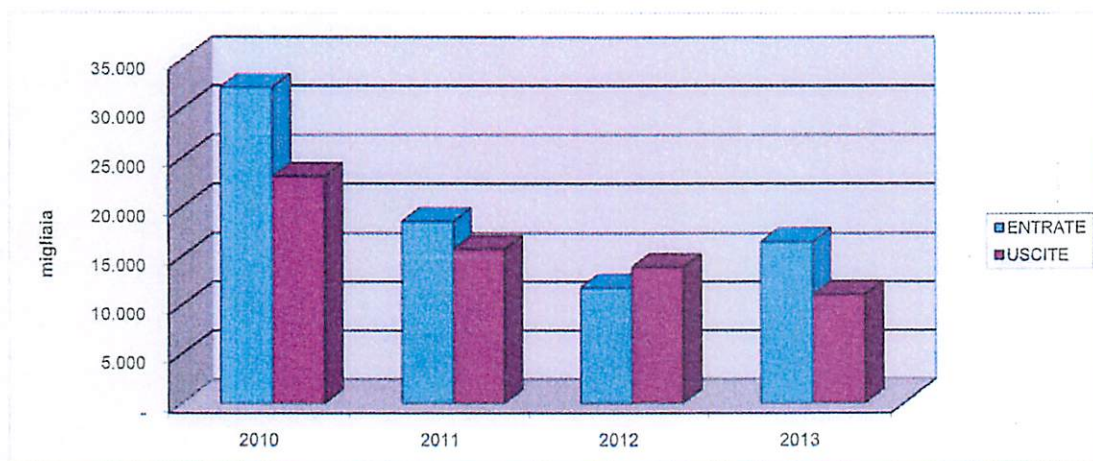
	A 01/01/2013	B Variazioni	C (A-B) Definitive	D 31/12/2013	E (D-C) Differenza
ENTRATE					
CORRENTI	11.311.621,00	€ 515.500,00	10.796.121,00	13.552.677,39	2.756.556,39
IN CONTO CAPITALE	5.165,00	2.027.000,00	2.032.165,00	2.045.676,50	13.511,50
PARTITE DI GIRO	1.158.000,00		1.158.000,00	906.567,89	-251.432,11
TOTALI	12.474.786,00	1.511.500,00	13.986.286,00	16.504.921,78	2.518.635,78
USCITE					
CORRENTI	7.086.442,00	113.970,00	7.200.412,00	6.656.380,50	-544.031,50
IN CONTO CAPITALE	29.863.165,00	24.034.637,00	5.828.528,00	3.532.721,91	-2.295.806,09
PARTITE DI GIRO	1.158.000,00		1.158.000,00	906.567,89	-251.432,11
TOTALI	38.107.607,00	23.920.667,00	14.186.940,00	11.095.670,30	-3.091.269,70

Lo scostamento tra le previsioni definitive (C), quali risultanti dall'ultima variazione di Bilancio in data 23 ottobre 2013, ed il risultato finanziario finale (D) al 31.12.2013, per la parte entrate (2.518.635,78) è attribuibile in larga parte alla categoria 1.2.1 entrate tributarie ed in particolare all'aumento delle tasse di ancoraggio, delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate nonché al maggiore importo del gettito iva sulle importazioni. Su questo ultimo punto il Collegio rileva che il maggior importo fino a concorrenza di euro 2.912.620,82 risulta iscritto a seguito di un decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 11 marzo 2014, al n. 7123, per il quale non sembrano sussistere tutti i presupposti giuridici dai quali trae origine l'iscrizione in bilancio di tale somma. A riguardo il Collegio, prende atto che l'avanzo di competenza è pari ad euro 5.409.251,48, che l'avanzo di amministrazione disponibile risulta pari ad euro 16.347.323,29 e che pertanto risultano salvaguardati gli equilibri finanziari. Pertanto, il Collegio rimette la presente questione alle determinazioni che i

Ministeri vigilanti, sentita anche la Corte dei Conti, vorranno adottare in merito alla correttezza della modalità di contabilizzazione adottata dall'Ente per tale posta contabile.

Lo scostamento per quanto concerne la spesa (-3.091.269,70) è imputabile prevalentemente alla contrazione delle spese in conto capitale dovuta al rinvio di investimenti, nonché alla contrazione delle spese correnti soprattutto per quanto concerne la gestione della security portuale.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento della gestione (accertamenti ed impegni) nel quadriennio 2010-2013:



Nell'ambito dell'esame del Rendiconto finanziario sono ulteriormente analizzati i seguenti aspetti:

1. la situazione dei residui;
2. la situazione amministrativa;
3. la gestione.

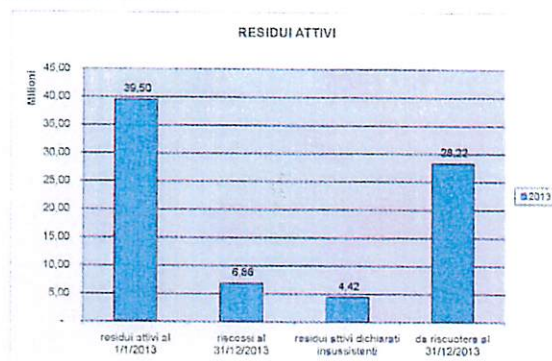
1- Situazione dei residui.

IL Collegio dei revisori nell'allegato n. 1 al Verbale n. 3/2014 ha esaminato la proposta di riaccertamento dei residui¹ attivi e passivi al 31.12.2013 presentata dall'Autorità portuale. Tale proposta viene presentata unitamente a quella di approvazione del Rendiconto al Comitato portuale.

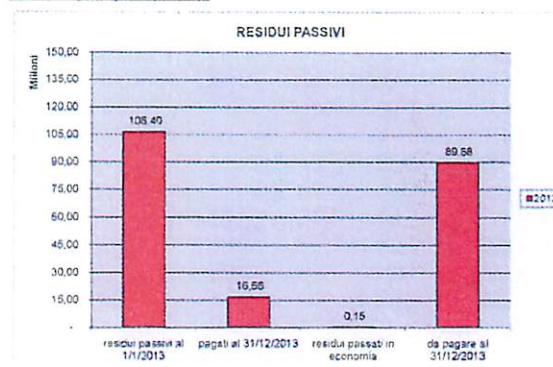
Qui di seguito si rappresenta, sinteticamente, la situazione al 31.12.2013 dei residui esistenti all'inizio del medesimo esercizio:

¹ I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, per cui al 31 dicembre – termine dell'esercizio finanziario – alcune entrate accertate non sono state riscosse ed alcune spese impegnate non sono state pagate. I residui attivi sono l'espressione di entrate accertate, ma non ancora riscosse, nonché di entrate riscosse, ma non ancora versate; rappresentano quindi crediti dell'Ente nei confronti di terze economie. I residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate, ma non ancora pagate; rappresentano dunque debiti dell'Ente nei confronti di terze economie.

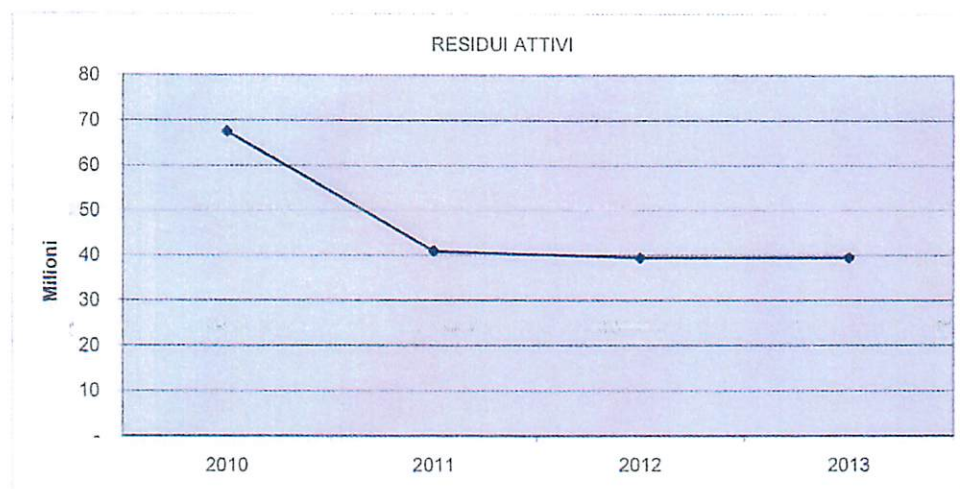
Residui attivi:



Residui passivi:



Nel grafico che segue viene evidenziato l'andamento dei residui attivi nel quadriennio 2010-2013 e la capacità di riscossione dell'Ente rispetto alla consistenza iniziale:



1.1 Gestione dei residui

Sono stati eliminati residui attivi per complessivi euro 4.420.218,00, di cui euro 3.013.120,00 per entrate in conto capitale, euro 1.407.098,00 per partite di giro: trattasi di somme non più esigibili o non dovute.

Nella gestione dei residui passivi sono state registrate eliminazioni per complessivi euro 153.166,86, di cui euro 50.105,34 per spese correnti, euro 93.539,58 per spese in conto capitale ed euro 9.521,94 per partite di giro: trattasi di somme non dovute derivanti, in particolare, per quanto concerne le spese in conto capitale, da economie in conto lavori e opere.

2- Situazione amministrativa al 31 dicembre 2013.

La situazione amministrativa risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

			TOTALI
FONDO DI CASSA AL 01.01.2013			111.534.323,21
di cui indisponibili Euro 2.097.129,61 riferimenti normativi fincantieri			
RISCOSSIONI			
- in conto competenza	10.869.092,59		
- in conto residui	6.861.013,26		
			17.730.105,85
PAGAMENTI			
- in conto competenza	6.973.567,04		
- in conto residui	16.560.913,04		
			23.534.480,08
FONDO DI CASSA AL 31.12.2013			105.729.948,98
di cui indisponibili Euro 1.884.857,62			
RESIDUI ATTIVI			
- di esercizi precedenti	28.217.883,71		
- dell'esercizio 2012	5.635.829,19		
			33.853.712,90
RESIDUI PASSIVI			
- di esercizi precedenti	89.684.144,59		
- dell'esercizio 2012	4.122.103,26		
			93.806.247,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013			45.777.414,03
UTILIZZABILE NELL'ESERCIZIO 2014:			16.347.323,39

L'andamento della gestione si è riflesso sull'avanzo di amministrazione che aumenta, da euro 44.635.213,69 al 1° gennaio 2013 ad euro 45.777.414,03 alla fine dell'esercizio, per effetto dell'avanzo finanziario (euro 5.409.251,48) e tenuto conto dell'eliminazione di residui attivi per euro 4.420.218,00 e di residui passivi per euro 153.166,86. Dalla Relazione al documento in esame si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 29.430.090,64, di cui:

- per euro 848.223,43 a garanzia del TFR per il personale dipendente;
- per euro 120.000,00 al recupero, dal personale dipendente, delle competenze percepite nel biennio 2011-2012 (Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti n.14866/12 attuativa delle disposizioni di cui all'art.9, 1° comma, del D.L.78/2010). Il recupero è sospeso in attesa dell'esito dei contenziosi avviati dal personale dell'Ente avanti la giustizia ordinaria. La somma indicata, è da considerarsi una stima provvisoria fatta dall'Ente che, nonostante le reiterate richieste dello scrivente, non è stata ancora determinata nell'esatto ammontare;
- per euro 1.267.307,97 alla somma accertata per l'indennizzo per abusiva occupazione addebitato alla Società Wally, di difficile esigibilità;

• per euro 1.850.000,00 alla realizzazione dei seguenti interventi per i quali i relativi procedimenti risultano avviati (con stanziamento nel bilancio di previsione 2013), ma non sono state effettuate le aggiudicazioni o per i quali i lavori non risultano ultimati e/o collaudati e quindi non sono state autorizzate tutte le spese comprese nel quadro economico degli interventi stessi (art.31 del D.P.R. 97/2003):

- ✓ euro 207.000,00 "Manutenzione straordinaria opere captazione acque meteoriche piazzali retrostanti banchina 25";
 - ✓ euro 206.000,00 "Adeguamento funzionale e riqualificazione impiantistica locali edificio Molo S. Maria";
 - ✓ euro 122.000,00 "Manutenzione straordinaria rifacimento apparecchiature elettriche gru Reggiane banchina 25";
 - ✓ euro 53.000,00 "Lavori sostituzione armamenti vie corsa gru per contenitori banchina 23";
 - ✓ euro 36.000,00 "Realizzazione delimitazioni perimetrali nuova Facility 3C banchina 25 presso Nuova Darsena";
 - ✓ euro 12.000,00 "Adeguamento e straordinaria manutenzione attraversamento ferroviario sede stradale via Mattei";
 - ✓ euro 1.214.000,00 "Adeguamento banchine 13 e 14 all'ormeggio navi traghetto - 2° stralcio" (quota fondi A.P.);
- nonché, per euro 25.344.559,24 a finanziamenti iscritti a bilancio (fra le entrate) in attesa di essere impegnati, nelle more di aggiudicazione dei lavori:
- ✓ euro 16.490.493,96 quota parte finanziamento L.488/99 e L.388/00 (rifinanziamento L.413/98), bilancio esercizio 2010, destinata:
 - per euro 7.299.690,11 ai lavori di completamento della banchina rettilinea;
 - per euro 5.099.516,00 all'acquisizione del complesso ex Bunge e relativi oneri di acquisizione;
 - per euro 2.911.630,00 all'escavazione dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea;
 - per euro 1.179.657,85 alla riqualificazione complesso ex Bunge (dopo acquisizione e interventi vari programma triennale);

ed infine:

- ✓ euro 4.264.065,28 quota parte finanziamento L.166/02 destinata ai lavori di completamento della banchina rettilinea (bilancio 2011)
- ✓ euro 4.590.000,00 Fondo perequativo esercizio 2011 destinato ai lavori di completamento della banchina rettilinea (bilancio 2011).

Si fa presente che i dati finanziari comprendono, altresì, i costi e ricavi dell'attività commerciale della Stazione Marittima, in gestione diretta ai sensi dell'art. 6, lett. c), legge n. 84/1994, che per ragioni fiscali sono evidenziati in una autonoma contabilità.

3. La gestione.

PARTE ENTRATA

Correnti

Can
8013

Le entrate correnti (Titolo I) accertate nel corso della gestione 2013 ammontano complessivamente ad euro 13.552.677,39 e sono costituite dalle entrate per trasferimenti correnti per euro 354.814,91 che a loro volta si compongono di trasferimenti da parte dello Stato per euro 212.271,99 e di trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 142.542,92, dalle entrate tributarie per euro 6.723.801,74, dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per euro 2.290.420,50, dai redditi e proventi patrimoniali per euro 4.062.500,57, dalle poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 108.874,37 e dalle entrate varie per euro 12.265,30.

In particolare, nel 2013, sono state accertate entrate correnti per euro 13.552.677,39, a fronte di una previsione definitiva di euro 10.796.121,00. Nel 2012, l'ammontare accertato è stato di euro 9.096.205,01, con una differenza positiva di 4.456.472,38, imputabile principalmente all'incremento delle entrate tributarie.

In relazione agli accertamenti 2013 sono rimaste da riscuotere, a fine esercizio, entrate correnti per 5.527.652,06 euro.

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate proprie dell'Ente comprendono i canoni demaniali, la tassa portuale, i proventi del traffico passeggeri e degli automezzi e dei veicoli pesanti, nonché le tasse erariali e di ancoraggio interamente devolute dalla Legge finanziaria 2007, con l'art. 1, comma 982. Inoltre tra le entrate correnti rientra anche il "gettito iva sulle importazioni" introdotto dal D.L. 83/2012. Infine dai proventi derivanti dalle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui agli artt. 16, 18 e 18 della Legge 84/94.

Gli accertamenti per redditi e proventi patrimoniali pari ad euro 4.062.500,57 risultano essere così composti:

- proventi da canoni demaniali (euro 4.059.384,52), risultano al netto delle "misure anticrisi 2013" che ne hanno comportato un minor introito per circa 235 mila euro. Essi ricomprendono anche i canoni del complesso ex Tubimar che al 1 gennaio 2012 sono rientrati nella gestione dell'Autorità Portuale a seguito della messa in liquidazione della controllata Holding Porto di Ancona e dalla stessa gestito fino al 31 dicembre 2011 nonché l'indennizzo per abusiva occupazione addebitato alla Società Wally a seguito di provvedimento di decadenza dalla concessione emesso il 14 febbraio 2013.
- Interessi attivi per euro 3.116,05.

Conto capitale

Le entrate in conto capitale (Titolo II) accertate in bilancio sono pari a euro 2.045.676,50, contro euro 1.520.320,53 del 2012. L'incremento registrato negli accertamenti si riferisce soprattutto alla categoria 2.1.3 dei "Realizzo di valori mobiliari", pari ad euro 1.268.676,50.

La somma predetta è relativa al valore di realizzo della controllata Holding Porto Ancona, posta in liquidazione nell'esercizio 2012 e definitivamente chiusa a fine anno 2013. La somma iscritta a bilancio corrisponde al bilancio finale di liquidazione chiuso al 20 novembre 2013 e al relativo piano di riparto approvati

dall'assemblea dei soci in data 12 dicembre 2013. In considerazione di ciò, a fronte di una partecipazione dell'Autorità Portuale (socio unico) di euro 1.450.000, è stata contabilizzata, nel conto economico, una minusvalenza pari ad euro 181.323,50.

Infine si registrano entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale per euro 777.000,00 provenienti dal fondo perequativo per l'anno 2013.

PARTE SPESA

Correnti

Le uscite correnti (Titolo I) impegnate nel corso del 2013 ammontano a euro 6.656.380,50, rispetto ad una previsione definitiva di euro 7.200.412,00, con un decremento dell'impegnato nei confronti del 2012 di euro 544.031,50, derivante principalmente dalla riduzione delle spese istituzionali e dei limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012 sui compensi per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti) nonché alla riduzione del compenso spettante al Presidente visto che, con decorrenza 8 maggio 2013, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato il Commissario straordinario dell'Ente fino alla nomina del nuovo Presidente.

Risulta inoltre iscritto a carico del bilancio in esame, l'importo dovuto all'Organo di controllo, per l'adeguamento del compenso al D.M. 18.5.2009, sia per l'anno in esame, inizialmente previsto nella misura stabilita dal D.M. 31.3.2003, sia per il periodo 2009-2012, come chiarito con nota prot.n. 2594 del 4 marzo 2013 del il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In ordine alle diverse componenti di tale tipologia di spesa, si rappresenta che l'onere per il personale (cat. 1.1.2) registra un impegnato di euro 2.093.608,44 (a fronte di euro 2.329.812,75 nel 2012), rispetto ad una previsione definitiva di euro 2.205.268,00. Emerge dall'esame delle spese imputabili a detta categoria un'eccedenza per oneri sul capitolo delle missioni (+755,47).

Peraltro questo fenomeno di eccedenza di impegno sullo stanziato si riscontra anche sul capitolo di altra categoria di spesa ed in particolare cat. 1.1.3 capitolo spese legali, giudiziali e varie (+5.750,91); tutte le altre voci di spesa invece registrano una diminuzione rispetto alle previsioni.

Al riguardo, si precisa che tali eccedenze registrate su taluni capitoli non determinano un analogo fenomeno di eccedenza di spesa anche per le categorie di appartenenza, in quanto queste evidenziano risparmi di spesa maggiori rispetto alle predette eccedenze. In ogni caso, le disponibilità iscritte in bilancio avrebbero consentito la loro copertura con apposite compensazioni nell'ambito delle rispettive U.P.B., ai sensi dell'art. 14, c. 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità: infatti dall'analisi delle U.P.B. e delle categorie coinvolte è stato accertato che le minori spese sono superiori all'ammontare delle eccedenze di spesa.

Lo stesso non si può dire per la categoria 1.2.5 "poste correttive e compensative di entrate correnti - capitolo "restituzioni e rimborsi diversi" per la quale si rileva che l'importo impegnato pari ad euro 81.064,72 risulta di gran

lunga superiore allo stanziamento definitivo di euro 15.000,00. Al riguardo si raccomanda l'ente, nell'assunzione di impegni, ad attenersi nei limiti degli stanziamenti rispettivamente autorizzati dall'organo deliberativo.

Per quanto concerne le tipologie di spesa soggette a limiti, dai prospetti riportati nella relazione, si rileva un sostanziale rispetto delle limitazioni previste dalla legislazione vigente. Infatti, il superamento dei limiti che si riscontra per le spese per relazioni pubbliche, convegni ecc. è imputabile, secondo quanto riportato nella relazione stessa, alla partecipazione a riunioni per attività istituzionali. I prospetti sono stati redatti secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012 e alla nota MIT M_INF/PORTI n. 1915 del 21 febbraio 2014.

Al riguardo, il Collegio, nel segnalare che tali note non sembrano del tutto congruenti per quanto concerne le spese sui consumi intermedi, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

I versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa previsti dal decreto-legge n. 112/2008, dal decreto-legge n. 78/2010 e dalla legge n. 228/2012 risultano effettuati con i seguenti mandati:

1. per le somme da versare entro il 31 marzo 2013:
 - n. 708 e n. 709 del 21 marzo 2013 per euro 13.845,00;
2. per le somme da versare entro il 30 giugno 2013:
 - n. 1493 del 27 giugno 2013 per euro 41.413,00,
 - n. 1594 del 2 luglio 2013 per euro 427,00 ad integrazione del mandato precedente;
 - n. 1494 del 27 giugno 2013 per euro 1.644,00;
3. per le somme da versare entro il 31 ottobre 2013:
 - n. 2471 del 31 ottobre 2013 per euro 44.100,00,
 - n. 2472 del 31 ottobre 2013 per euro 10.853,00.

Infine risultano versati in data 17 marzo 2014 i mandati n. 548 e 549 rispettivamente di euro 302,25 e di euro 150,93 relativi ai conguagli inerenti le riduzioni operate sui gettoni di presenza del Comitato portuale (periodo novembre-dicembre).

L'organico della segreteria tecnico-operativa, a fine 2013, risulta composto di n. 30 dipendenti, di cui un Dirigente con contratto a tempo determinato e un Impiegato amministrativo di 3° livello assunto con contratto a tempo determinato. Si rileva, inoltre, che la funzione di Segretario generale e di dirigente dell'area amministrativa è svolta da un unico soggetto.

Conto capitale

Le uscite in conto capitale impegnate nel 2013 sono pari a euro 3.532.721,91 a fronte di una previsione definitiva di euro 5.828.528,00. Rispetto al 2012, così come evidenziato per le entrate di conto capitale, si registra un decremento (di euro 2.490.126,17). Le spese sostenute nel 2013 si riferiscono essenzialmente all'acquisizione di beni di uso durevole, opere immobiliari ed investimenti (categoria 2.1.1), in cui si registra un impegnato di euro 3.434.096,13, di cui pagati euro 1.018.844,63. Le altre spese si riferiscono all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (categoria 2.1.2), in cui si registra un impegnato di euro 62.914,60 di cui pagati euro 42.209,76. Infine nella categoria 2.1.5

"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" si registra impegnata la somma di euro 35.711,18 relativa, principalmente, al versamento delle quote di accantonamento del Trattamento di fine rapporto ai Fondi per la previdenza complementare in favore del personale che vi ha aderito di cui ne risulta pagata la somma euro 26.647,71.

Partite di giro

La partite di giro, in entrata e in spesa, sono pari a euro 906.567,89.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale espone un valore della produzione pari a euro 13.724.483,38, che risulta superiore di euro 4.556.354,66 a quello dell'anno 2012. Tale differenza è imputabile, soprattutto, agli altri ricavi e proventi (punto 5) per euro 11.434.062,88 ed in particolare alle entrate tributarie e ai canoni demaniali.

I costi della produzione sono pari a euro 11.744.972,13 e risultano superiori di euro 1.299.699,14 a quelli del 2012 soprattutto per le quote di ammortamento e le svalutazioni. La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è di segno positivo ed è pari ad euro 1.979.511,25. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è di segno negativo ed ammonta ad euro 873,03, con un decremento rispetto al 2012 di euro 4.211,59. Le rettifiche di valore di attività finanziarie pari a euro 181.323,50 riguardano la voce svalutazioni di partecipazioni. Nell'ambito dei proventi e degli oneri straordinari il saldo di tale voce è negativo ed è di euro 1.347.480,56 e riguardano soprattutto le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui.

Il risultato finale è di segno positivo ed è pari a euro 449.834,16, con un miglioramento del risultato del 2012.

Il conto economico comprende anche i costi e ricavi derivanti dall'attività della Stazione Marittima, esercitata in gestione diretta dall'Autorità Portuale. Come per gli anni precedenti, i risultati di gestione sono evidenziati, ai fini fiscali, in una contabilità separata, di cui di seguito si indicano le parti più significative:

A-	RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)	Euro	2.459.746,36
B-	COSTI (COSTI DELLA PRODUZIONE)	Euro	3.034.753,29
	PROVENTI e ONERI FINANZIARI	Euro	541,36
2.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro	
	PARTITE STRAORDINARIE	Euro	8.954,91
C-	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro	-565.510,66
D-	IMPOSTE	Euro	
E-	DISAVANZO ECONOMICO	Euro	565.510,66

Car
2013

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo pari ad euro 259.438.602,32 a fronte di un totale del passivo di euro 223.732.826,03 e di un patrimonio netto, che aumenta da 35.256.039,13 a 35.705.776,29 per effetto dell'utile registrato dal conto economico (euro 449.834,16) e dall'esaurirsi della riserva indisponibile (euro 97,00) interamente utilizzata nell'anno 2013.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, con le osservazioni formulate, accertato il sostanziale rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, anche con riferimento alla nota n.1915 del 21 febbraio 2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ritiene che il Rendiconto generale dell'anno 2013 dell'Autorità portuale di Ancona possa ottenere la prescritta approvazione del Comitato portuale.

Letto, approvato e sottoscritto

Ancona, 29 maggio 2014

Dott. Francesco TULIMIERI

(Presidente)



Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS

(Componente)



Dott.ssa Venere BRIGNOLA

(Componente)

